

Domenica 27 giugno I Volontari del Comitato di Aosta hanno riconfermato il Presidente Malesan a capo del Comitato CRI di Aosta, per il prossimo quadriennio. Anche la squadra che compone il Consiglio Direttivo è stata parzialmente riconfermata nelle persone di Marco Negretto, Simonetta Truc, sono cambiati invece il Consigliere giovane Matteo Olivotto e la Consigliera che si occupa delle attività sociali, Viviana Oggieri.

I Volontari sono già al lavoro nei servizi ordinari a cui si aggiungono l'attività dei tamponi alle gare di mountain bike a Pila e quella delle vaccinazioni in supporto alla Farmacia Centrale di Aosta. A breve riprenderanno anche i richiami dei vaccini effettuati alla Cogne Acciai Speciali.

Vivo e indelebile è ancora per tutti il terribile periodo della pandemia e del lockdown.

Riportiamo qui il ricordo molto significativo di un volontario :

“ Inizio turno, controlli, pasto frugale consumato velocemente scivolano quasi inconsapevoli... pensieri, preoccupazioni miste a paure compongono quasi un muro invalicabile...

Ma una speranza c'è, ci deve essere... quella forza, quello spirito di abnegazione, quella voglia di esserci, quella voglia di dare il nostro contributo, ... che da sempre compongono lo spirito di Croce Rossa contribuiranno certamente ad agevolare l'abbattimento di quel muro che ci apparirà così sempre meno invalicabile!

Nel frattempo uno squillo, una voce lontana ci avverte che è il momento di partire, di agire...Le luci dei lampeggianti penetrano nel buio della notte ed aprono un varco nel silenzio di una città spettrale che sembra avvolgerci, guardarci ed accompagnare da lontano il nostro operato... Gli ultimi aggiustamenti alla tuta protettiva, ai guanti e alla mascherina scansano tensioni e paure... un cenno dell'autista... siamo arrivati... scendiamo... le sagome di due figure di manzoniana memoria si stagliano nell'oscurità illuminata solo dai lampioni...”

Vogliamo lasciarvi e augurarvi una buona estate con un richiamo ad un evento della storia della Cri in Valle d'Aosta testimoniato da un'illustrazione, che riprende un folto gruppo di bambini sorridenti, molto probabilmente in località Bel Air, con alle spalle il castello di Sarre, a sorvegliare i bimbi sei Infermiere Volontarie della C.R.I. Una lettera, reperita presso l'archivio comunale di Sarre

e risalente al luglio del 1950, colloca nel tempo l'immagine. In questa comunicazione l'Intendenza di Finanza rendeva noto al Sindaco di Sarre e all'Ufficio Regionale del turismo che *“Il castello ex-reale è stato concesso in affitto alla Croce Rossa Italiana (Comitato regionale del Piemonte) per il periodo 1° luglio 1950 - 31 dicembre 1950 e per ragioni igieniche sono vietate le visite di estranei al Castello”*.



Buona estate a tutti.